

Le altre notizie

Scende dall'auto in panne, travolto sull'autostrada

Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla Torino-Bardonecchia, all'altezza di Rivoli. Tre le auto coinvolte. Gli agenti della polizia stradale sono impegnati nei rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Il tratto dell'autostrada è stato chiuso con uscita obbligatoria a Rivoli. Sul posto è intervenuto anche il 118, che ha trasportato in ospedale il ferito in codice giallo. Secondo una prima ricostruzione, la vittima, un uomo di 70 anni, ha avuto un primo incidente, poi è sceso dall'auto per telefonare al figlio ed è stato travolto e ucciso da una terza vettura.

Primo corso coding per rifugiati

È Torino la prima città italiana a lanciare un corso di coding per rifugiati. Una ventina quelli coinvolti, fra i 19 e i 39 anni, per la maggior parte siriani ma provenienti anche da Egitto, Pakistan, Afghanistan, Marocco, Sierra Leone, Congo, Nigeria, Liberia e Gambia. L'iniziativa, dal 20 gennaio al 24 aprile, è realizzata da Powercoders Italia col sostegno di una rete di fondazioni corporate guidata da Reale Foundation e alla quale aderiscono **Fondazione Italiana Accenture**, **Compagnia di San Paolo**, **Fondazione La Stampa** Specchio dei Tempi e Lenovo in collaborazione con Unher e **Fondazione Ibm**. Un progetto simile in Svizzera ha già formato 130 studenti con un tasso di occupazione del 60%. L'iniziativa risponde a due considerazioni: l'alto numero di rifugiati disoccupati, molti con competenze nel settore Ict, ai quali dare un'opportunità di inserirsi

nel mondo del lavoro, e il gap fra domanda e offerta digitale in Italia, dove nel 2018 sono state aperte 106 mila nuove posizioni lavorative, il 30% delle quali resta scoperta per oltre 2 mesi.

«È un'iniziativa — sottolinea il direttore generale di Reale Mutua, Luca Filippone — che risponde e esige concrete e alla nostra volontà di impegnarci in progetti con un vero impatto sociale duraturo. Speriamo non solo che questo corso sarà replicato ma che possa estendersi in altre città italiane o estere in cui opera Reale».

Resta in carcere Mario Burlò

Resta in carcere Mario Burlò, l'imprenditore Torinese arrestato il 20 dicembre nell'ambito dell'inchiesta di 'ndrangheta chiamata Fenice. Lo ha deciso il Tribunale del riesame. I suoi difensori, Maurizio Basile e Domenico Peila, annunciano che ricorreranno in Cassazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

